Città di San Severo

Area V – Urbanistica, Rigenerazione urbana e Territoriale, attività produttive Servizio Pianificazione Strategica e Qualità del Paesaggio uff.sue@pec.comune.san-severo.fg.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

va@pec.mite.gov.it

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Provincia di Foggia

Settore Assetto del Territorio e Ambiente protocollo@cert.provincia.foggia.it

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

sabap-fg@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8952] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaico denominato "PALMO", di potenza pari a 71,938 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG) in località Bastiola e nel Comune di Lucera (FG)

Riscontro parere <u>non favorevole</u> Comune di San Severo del 20/04/2023 prot. N. 0015665/2023



Con riferimento al parere reso dal Comune di San Severo in relazione all'impianto fotovoltaico in oggetto indicato, si controdeduce come segue.

Il comune di San Severo premette di essere dotato di P.U.G. approvato con Deliberazione del C.C. n. 33 del 02/11/2014. Con Deliberazione del C.C. n. 26 del 05/04/2019, inoltre, è stato approvato in via definitiva l'adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. In esito all'adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. ed in attuazione della previsione del P.U.G., la quasi totalità del territorio rurale del Comune di San Severo è stata classificata come Ulteriore Contesto Pesaggistico (UCP) "Paesaggi rurali" ed è stata assoggettata alla relativa disciplina relativa agli interventi ammissibili e non ammissibili.

Nel parere che in questa sede si riscontra, il Comune ha svolto alcune considerazioni in merito alla compatibilità del progetto con la pianificazione comunale sopra richiamata, rispetto alle quali si osserva quanto segue:

- Al punto 1. del parere del comune di San Severo, viene richiamata la disciplina di cui all'art. p58 del P.U.G. in tema di impianti di produzione energetica. In tale norma viene disciplinata la localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili, tenendo conto della classificazione del territorio agricolo, degli elementi di valore del territorio come la zona "Ea-Zona agricola del Triolo" (di alto valore agronomico), della compatibilità con il sistema degli edifici rurali classificati "A1", oltre alla localizzazione degli impianti rispetto alla rete dei "Tratturi".
 - Alla lettera A. vengono riportati gli edifici di valore storico classificati "A1", ricadenti nell'area di intervento. Tali edifici riguardano nello specifico architetture storiche del paesaggio rurale, come U.C.P., segnalazioni architettoniche, siti storico culturali e di valore paesaggistico. Vengono riportati gli edifici/masserie denominati (A44), (A45), (A49) e (A54), come edifici/masserie posizionati nelle "immediate adiacenze" dell'impianto Campo A e Campo B;
 - o **Alla lettera B.** si fa notare che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico si trova "immediatamente" ad ovest del Tratturo l'Aquila-Foggia.
 - ✓ Con riferimento a quanto osservato dal Comune, si sottolinea che l'intervento in oggetto risulta compatibile con la destinazione agricola prevista dallo strumento



urbanistico comunale sulla base di quanto previsto, a livello nazionale, dall'art. 12 comma 7 del D.Lgs. n. 387/2003. In ogni caso, il ravvisato contrasto con la disciplina dell'art. p58 delle N.T.A. del P.U.G. – nella specie, peraltro, non sussistente per le ragioni meglio illustrate *infra* – non può costituire elemento preclusivo rispetto all'autorizzabilità dell'iniziativa di specie, considerato che le previsioni dello strumento urbanistico comunale non assumono portata vincolante in relazione allo sviluppo di impianti FER, potendo anzi essere oggetto, se del caso, di variante.

Nel caso di specie, è comunque decisivo considerare che l'intera area di impianto risulta inserita tra le aree idonee di cui all'art. 20, comma 8 lett. c-quater) del D.Lgs. n. 199/2021, e dunque si qualifica come area "vocata" alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, con riferimento alla quale trovano applicazione le misure di semplificazione di cui all'art. 22 D.Lgs. n. 199/2021.

Al riguardo, si allegano sub D la dichiarazione ed il relativo elaborato grafico trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 1° marzo 2023, dal quale emerge che le aree di impianto (i) non sono ricomprese nel perimetro di alcun bene sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (ii) né ricadono nella fascia di rispetto di 1 km (ora ulteriormente ridotta a 500 m) da beni culturali oppure da beni con vincolo puntuale ai sensi dell'art. 136 del medesimo D.Lgs. n. 42/2004.

- ✓ Si segnala, in aggiunta, che l'impianto di specie si configura non come tradizionale impianto fotovoltaico, bensì come progetto di natura agrivoltaica che, in quanto tale prevede l'integrazione della parte tecnologica dell'impianto in unione con un "progetto agricolo" che ricopre la quasi totalità dell'area interessata dall'intervento; in quanto tale, e per le ragioni meglio illustrate in risposta al punto 2 del parere comunale, il progetto di specie non può essere valutato alla stregua degli ordinari parametri previsti per gli impianti fotovoltaici su area agricola.
- ✓ In ogni caso, nel merito di quanto osservato alla lettera "A" del parere del comune di San Severo, si produce un elaborato grafico nel quale viene rappresentata la posizione dell'area di intervento (Campo A e Campo B), rispetto agli edifici di valore storico



classificati "A1", menzionati dal Comune (cfr. allegato sub A). Si può constatare che gli edifici di valore storico rispetto alle aree di intervento sono posizionati a distanze che vanno da un minimo di 527 metri per quanto concerne la "Masseria la Torretta", ad una distanza di 1.196 metri per quanto riguarda invece la "Masseria Bastiola". Come indicato all'interno della tavola "TAV_D7_1 carta sintetica di uso del suolo", ma anche nella tavola "C3.6ter Sistema delle Tutele", sono stati individuati gli edifici classificati come "Beni storico-culturale" e "Segnalazioni architettoniche", verificando l'area di pertinenza del bene (edificio rurale), e la relativa area annessa del bene (fascia di rispetto), così come indicata anche sulle cartografie del vigente PPTR.

Si ribadisce dunque che le aree di intervento risultano essere non soltanto esterne alle fasce di rispetto dei beni sopra menzionati, ma addirittura posizionate a distanze che variano tra i 500 metri e i quasi 1.200 metri dagli stessi e che, pertanto, non sussiste nella specie alcuna compatibilità con la disciplina dell'art. p58 delle N.T.A. del P.U.G., ferma restando in ogni caso la non vincolatività della stessa per le ragioni sopra richiamate.

In risposta a quanto osservato alla lettera "B" del parere del comune di San Severo, si produce altresì un elaborato grafico (cfr. allegato sub A) nel quale viene rappresentata la posizione dell'area di intervento rispetto al Tratturo Aquila-Foggia, nel quale si riporta che il "Campo B" (che è il più vicino al tratturo) dista circa 1.079 metri, mentre il "Campo A" dista circa 1.926 metri. Anche in questo caso, come indicato all'interno della tavola "TAV_D7_1 carta sintetica di uso del suolo" ed anche nella tavola "C3.6ter Sistema delle Tutele", è stato individuato il "Tratturo Aquila-Foggia", verificando l'area appartenente alla rete dei tratturi e la relativa area di rispetto delle componenti culturali (fascia di rispetto), così come indicata anche sulle cartografie del PPTR adottate.

Si ribadisce pertanto che le aree di intervento risultano essere esterne all'area di rispetto del tratturo, essendo anzi posizionate a distanze che variano tra i 1.079 ed i 1.926 metri. Anche sotto tale profilo non si ravvisano pertanto contrasti con la



disciplina di cui all'art. p58 delle N.T.A. del P.U.G.

- Al punto 2. del parere del comune di San Severo, viene richiamata la normativa di cui al P.U.G. adeguato al P.P.T.R., e in particolare le seguenti norme: art. s7.3 "Il contesto agricolo del Triolo" misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali; art. s7.6.1.7 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."; art. s7.6.3.13 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per le componenti dei valori percettivi". In particolare, al già citato punto 2 viene osservato che l'intervento ricade in "Zona agricola del Triolo", in area classificata come UCP "Paesaggi Rurali". Si evince dal PUG del comune di San Severo che nella Zona agricola del Triolo, essendo area adibita ad attività agricola, sono ammessi solo interventi legati all'esercizio dell'agricoltura. Nelle aree classificate come UCP "Paesaggi rurali", il PUG comunale osserva per le aree "misure di salvaguardia ed utilizzazione, e prevede la non ammissibilità della realizzazione di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per alcune tipologie di impianti (impianti realizzati su edifici o sulle loro pertinenze...), tipologie tra le quali non ricade l'impianto in progetto.
 - In risposta a quanto riportato al punto 2 del parere del Comune di San Severo, preme innanzitutto osservare che all'interno del PPTR e, in particolare, nella parte seconda dell'elaborato 4.4.1 "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile", per gli UCP sopra riportati vengono in rilievo esclusivamente gli impianti di tipo "fotovoltaico" e non anche gli impianti "agrovoltaici", quale l'iniziativa di specie. Tale nuova tecnologia di impianti è infatti apparsa nello scenario progettuale soltanto in tempi recenti, ed ha acquisito una propria autonomia giuridica, in particolare, a seguito delle indicazioni del Ministero della Transizione Ecologica, il quale, per raggiungere gli obiettivi europei al 2030 e al 2050 ed al fine di accelerare il percorso di crescita sostenibile del paese, a seguito del recepimento della Direttiva



RED II ed in coerenza con le indicazioni del PNIEC e del PNRR, ha emanato nel giugno 2022 le note *Linee Guida in materia di Impianti Agrovoltaici* ("Linee Guida MITE").

- ✓ Al riguardo, preme altresì segnalare che, come anche più volte ribadito dalla giurisprudenza amministrativa (cfr. TAR Lecce n. 248/2022 e n 1586/2022), gli impianti agrivoltaici costituiscono non una "specie" di impianto fotovoltaico, ma una nuova tecnologia che, pur condividendo con gli impianti fotovoltaici la comune base di partenza (ossia la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile), si discosta largamente da questi ultimi. Trattandosi dunque di situazioni non sovrapponibili, le due tecnologie non possono essere assimilate e, di conseguenza, gli impianti agrovoltaici non possono essere valutati secondo gli ordinari criteri e parametri fissati per gli impianti fotovoltaici tradizionali.
- ✓ In proposito, si fa presente che, come mostrano gli elaborati già prodotti nell'ambito del procedimento di VIA, il progetto proposto è di natura agrovoltaica e soddisfa i criteri previsti dalle Linee Guida MITE. Il progetto proposto, oltre alla parte tecnologica, prevede una forte componente agricola, la quale viene abbinata all'impianto tecnologico.

Quasi la totalità dell'area interessata dall'intervento conserverà la destinazione e l'uso agricolo della superficie. Infatti, il 70,52% dell'intera superficie sarà interessata da essenze agricole produttive (ulivo varietà Favolosa, pomodoro, asparagi, orticole), mentre il 28% circa dell'intera superficie sarà interessato da essenze agricole che hanno lo scopo di migliorare la fertilità del terreno e di favorire l'impollinazione e la biodiversità. La proponente ha prestato molta attenzione al progetto agricolo, partendo dalla suddivisione dell'intera area in più zone agricole, organizzando un programma colturale che seguirà sulle aree le rotazioni colturali prestabilite, partendo dalla gestione iniziale del suolo, la preparazione dello stesso alla tipologia di coltura, la semina o messa a dimora della coltura scelta, la cura ed il mantenimento fino alla crescita della coltura stabilita attraverso impianto di fertirrigazione ed il monitoraggio delle specie colturali presenti sul terreno, fino alla raccolta ed alla distribuzione del

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di STATKRAFT ITALIA S.R.L..

Statkraft

prodotto finale in accordo con le attività e le filiere agricole presenti nelle località interessate dall'intervento.

Si rinvia, al riguardo, agli elaborati prodotti sub B e C a dimostrazione del rispetto dei requisiti previsti dalle Linee Guida MITE e a comprova della natura agrivoltaica del progetto.

Per tutto quanto sopra, si segnala che il progetto in questione, così come proposto dalla proponente, non può ritenersi in contrasto con la disciplina di cui al PPTR o al PUG Comunale.

✓ La proponente fa notare inoltre che per il progetto in questione, in merito all'UCP "Paesaggi rurali", al fine di mitigare gli impatti sul territorio rurale, sulla valenza paesaggistica e sulle componenti culturali, ha previsto opere di mitigazione che favoriscono l'inserimento delle opere in progetto nel contesto di riferimento. Su tutto il perimetro dell'impianto verrà posizionato un doppio filare di ulivo della qualità Favolosa, che avrà lo scopo di creare una mitigazione visiva naturale dell'impianto, oltre a favorire la produzione di un prodotto agricolo di notevole qualità. Per il campo B, sul lato Nord del campo parallelamente al canale Triolo, sarà posizionata una fascia della larghezza di 150 metri coltivata a olivo varietà Favolosa. Con questa fascia di rispetto dal punto di vista paesaggistico dal canale Triolo, verrà realizzata una superficie agricola produttiva di circa 15 ettari totalmente coltivata con olivo varietà Favolosa.

✓ In merito al reticolo idrografico R.E.R., oltre alla fascia di rispetto dal canale Triolo sopra menzionata, la proponente ha eseguito adeguati studi idraulici e idrogeologici, ed attraverso i dati risultanti dallo studio idraulico, le opere ed i manufatti tecnologici sono stati posizionati a distanza di sicurezza dalle aree sulle quali è presente pericolosità idraulica di livello alta o media.



- Al punto 2. del parere del comune di San Severo viene affermato altresì che il cavidotto MT di collegamento tra campo A e stazione di progetto ricalca il percorso della strada a valenza paesaggistica S.P. 13 Foggia Torremaggiore, individuata come UCP "Strade a valenza paesaggistica"
 - ✓ In merito a quanto sopra, la proponente fa presente che l'opera in questione è completamente interrata e quindi non visibile, e che per la posa del cavidotto MT si procederà ad effettuare scavi di modeste dimensioni, di larghezza pari a circa 80 cm e profondità fino a 1,5 mt. Le fasi di cantiere saranno organizzate rispettando tempistiche ben stabilite, programmando il lavoro di scavo, posa del cavidotto e ripristino dello scavo nella stessa giornata, il tutto utilizzando adeguata segnalazione di cantiere, evitando quindi di far stazionare mezzi e macchine di lavoro oltre le tempistiche dovute. Saranno evitate o mitigate il più possibile le lavorazioni di scavo e di ripristino nei periodi interessati dalla riproduzione delle specie di fauna ed avi-fauna presenti nelle aree di intervento. In presenza di eventuali interferenze/intersezioni del cavidotto MT di nuova posa con reticoli fluviali, canali idrografici, aree protette come masserie, segnalazioni architettoniche, siti storico culturali, il cavidotto sarà posato per mezzo della tecnologia T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata), con la quale non saranno eseguiti scavi a cielo aperto, bensì il cavidotto sarà posato attraverso un micro tunnel di perforazione, il quale prevede l'inizio della posa in zona esterna all'area con presenza di criticità/vincolo, e il tunnel terminerà con uscita in punto prestabilito, sempre in una zona esterna all'area con presenza di criticità/vincolo. Con questa tecnologia si potranno superare le eventuali criticità presenti lungo il tracciato, senza interferire direttamente con le aree che rappresentano un rischio o una criticità.

Per mezzo di tali accorgimenti, la proponente ritiene che le opere di posa del cavidotto MT sulla S.P. 13 Foggia-Torremaggiore, opere necessarie alla connessione dell'impianto "agrovoltaico" alla rete elettrica nazionale, non vadano a compromettere la valenza paesaggistica e l'integrità percettiva del paesaggio.

Statkraft

A completamento dei punti discussi si allegano i seguenti elaborati

A. Elaborato grafico denominato "Verifica Vincolistica PUG San Severo – Progetto PALMO" atto

a verificare l'inserimento del progetto PALMO in relazione a quanto disciplinato nell'Art. 58

del PUG del Comune di San Severo.

B. Documento riepilogativo denominato "Linee Guida e requisiti Agrovoltaico_PALMO", nel

quale viene verificato il rispetto dei requisiti e dei criteri del progetto PALMO in riferimento

alle Linee guida Ministeriali per gli impianti agrovoltaici;

C. Layout del progetto PALMO, atto a dimostrare la natura agrovoltaica del progetto e le

soluzioni agricole e tecnologiche previste nello stesso;

D. Dichiarazione ed elaborato grafico per dimostrare che il progetto PALMO è posizionato in

un'area ricompresa tra quelle idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8 lettera c-quater) del D.Lgs.

n. 199/2021, già trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 1°

marzo 2023.

Distinti saluti

Milano, 01/09/2023

Giulio Cassai Amministratore Unico Solar Century FVGC 9 Srl

Giulio Cossai

9



Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome: Paola Rodilosso – Solar Century FVGC 9 Srl

Telefono: +39 342 8135954

E-mail: sc-fvgc9@pec.it / paola.rodilosso@statkraft.com

Nome e Cognome: Angelo Zaza – Enne. Pi. Studio SRL

Telefono: +39 080 534 6068 / +39 392 3217566

E-mail: angelo.zaza@ennepistudio.it



CORRISPONDENZA REQUISITI LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI

Nel Giugno 2022, sono state pubblicate dall'allora Ministero della Transizione Ecologica, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, le *Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici*, prodotte nell'ambito di un gruppo di lavoro coordinato dallo stesso ministero, e composto da CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, GSE - Gestore dei servizi energetici S.p.A., ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, e RSE - Ricerca sul sistema energetico S.p.A., con lo scopo di *chiarire quali siano le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico*.

Come dettagliato di seguito, il progetto agrivoltaico Palmo risulta conforme ai requisiti A, B e D2.

Requisito A.1:

Superfice agricola ≥ 70% Superficie totale

Su una superficie totale di 110.64 ettari (ha), la superficie destinata a coltivazioni produttive corrisponde a 78.02 ha, che equivalgono al 70.5% della superficie totale. Se si considerano anche le fasce agricole corrispondenti alla zona sottesa ai tracker, destinate al sovescio, tale percentuale raggiunge il 98%.

✓ Requisito soddisfatto

Requisito A2:

LAOR ≤ 40%

Le Linee Guida definiscono il LAOR (Land Area Occupation Ratio) come il rapporto (in percentuale) tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico, nel caso specifico corrispondenti a 333.529 mq e 1.106.400 mq, rispettivamente. Pertanto, il LAOR corrisponderà al 30%.

✓ Requisito soddisfatto

Requisito B1:

B1 – a) Verificare l'esistenza e la resa della coltivazione

B1 – b) Rispettare il mantenimento dell'indirizzo produttivo

Il requisito prevede di verificare l'esistenza e la resa della coltivazione attuale e di rispettare il



mantenimento dell'indirizzo produttivo. È possibile un cambio di indirizzo produttivo a patto che la nuova produzione abbia maggiore valore economico. Nel caso specifico, il sito in oggetto è ad oggi coltivato a grano duro, mais, girasole, coriandolo e pomodoro. Considerata la scelta di produrre ortaggi in pieno campo su tutta l'area, si conferma il maggiore valore economico dell'indirizzo produttivo selezionato.

COLTURE	PS/ha	ESTENSIONE ANTE (ha)	PS TOTALE ANTE	ESTENSIONE POST (ha)	PS TOTALE POST	ΔPS
Grano duro	1.017,00€	55	55.935,00€	0	- €	- 55.935,00€
Mais	1.294,00€	12	15.528,00€		- €	- 15.528,00€
Girasole	515,00€	18	9.270,00€	0	- €	- 9.270,00€
Orticole irrigue all'aperto in						
orto industriale	23.781,00€	20	475.620,00€	57	1.355.517,00€	879.897,00€
Olivo	2.589,00€		- €	15	38.835,00€	38.835,00€
Piante aromatiche, medicinali						
e da condimento	27.556,00€	5	137.780,00€	0	- €	- 137.780,00€
TOTALI			694.133,00 €		1.394.352,00€	700.219,00€

✓ Requisito soddisfatto

Requisito B2:

Produzione elettrica impianto agrivoltaico ≥ 60% Produzione elettrica impianto standard

Il progetto prevede l'utilizzo di moduli posti su strutture di sostegno ad inseguimento mono-assiale est-ovest (trackers) che, muovendosi durante le ore della giornata, garantiscono costantemente l'orientamento ottimale dei moduli fotovoltaici nella direzione della radiazione solare, ottimizzando l'incidenza sugli stessi e determinando un incremento di produzione di energia elettrica fino al 20% rispetto agli impianti fotovoltaici fissi; in conseguenza di quanto sopra, è stimata una produzione specifica almeno pari al 60% di quella di un impianto fotovoltaico standard nella configurazione definita nelle Linee Guida, ossia di un impianto fotovoltaico caratterizzato da moduli con efficienza 20% su supporti fissi orientati a Sud e inclinati con un angolo pari alla latitudine meno 10 gradi.

✓ Requisito soddisfatto

Requisito D2:

Monitoraggio della continuità dell'attività agricola

In base alle Linee Guida, per la definizione di impianto agrivoltaico dovrebbe inoltre essere previsto il rispetto del requisito D.2. Tale requisito prevede l'utilizzo di un sistema di monitoraggio per la verifica di: 1.



esistenza e resa della coltivazione; 2. mantenimento dell'indirizzo produttivo. A tal proposito, in rispondenza con quanto previsto dalle stesse Linee Guida, tali aspetti saranno verificati attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo da condursi con cadenza definita.

✓ Requisito soddisfatto

Distinti saluti.

Milano, 01/09/2023

Giulio Cassai Amministratore Unico Solar Century FVGC 9 Srl

Giulio Cossai

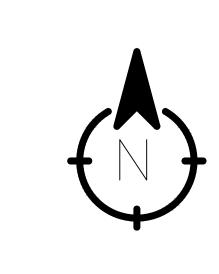
Layout impianto - Scala 1:2000



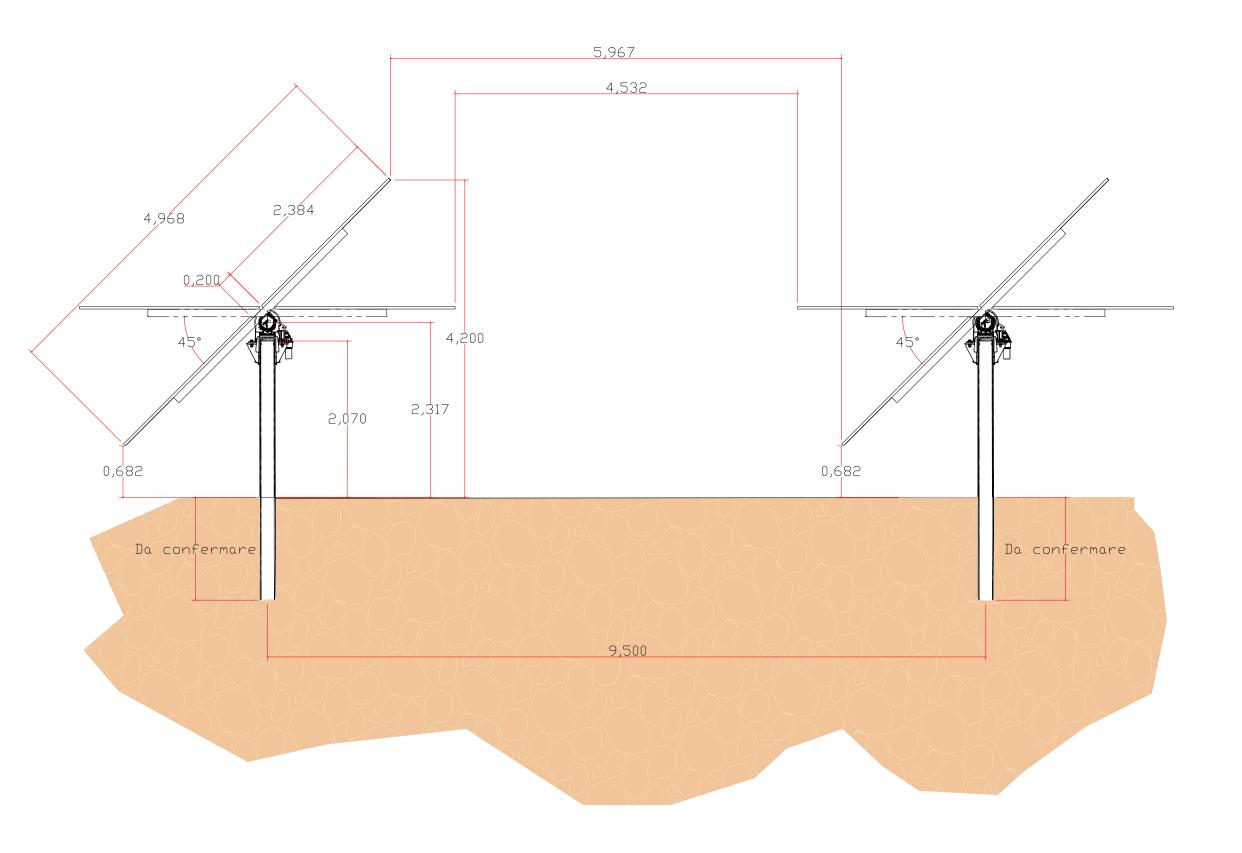
Ulivo varietà Favolosa FS17 sesto d'impianto 4x2 per mitigazione perimetrale







Sezione Tracker scala 1:50



Cubatura a realizzarsi				
TIPOLOGIA CABINA	DIMENSIONI (m ³)	NUMERO DI CABINE	TOTALE	
CABINA DI CONSEGNA	149.81	1	149.81	
LOCALE TECNICO SERVIZI AUSILIARI	154.80	2	309.60	
CABINA DI CAMPO TRASFORMATORE	54.02	11	594.22	
CONTAINER MAGAZZINO - OFFICINA	42.77	2	85.54	
TOTALE CUBATURA A REALIZZARSI (m³)			1139.17	

Vista impianto su ortofoto a volo d'uccello



Dati tecnici generali dell'intervento Progetto tecnologico

Superficie totale area di progetto = 1.106.460 mq Superficie recintata impianto = 955.453 mq Superficie strade di servizio "MacAdam" = 15.583 mq Superficie captante moduli FV = 333.529 mq Superficie proiezione al suolo tracker = 356.275 mq Superficie cabinati (non drenante) = 342 mq Superficie drenante area di progetto = 1.106.118 mq Numero di cancelli di accesso alle aree = n. 2 Sottocampi = 11 sottocampi Numero pali video sorveglianza = n.53

Numero complessivo moduli = 107.370 Potenza totale: 107.370 moduli x 670W = 71,938 MW

Progetto Agricolo

Superficie agricola totale da progetto = 1.090.535 mq

Superficie agricola totale produttiva = 780.275 mq Superficie agricola esterna a recinzione = 150.445 mq

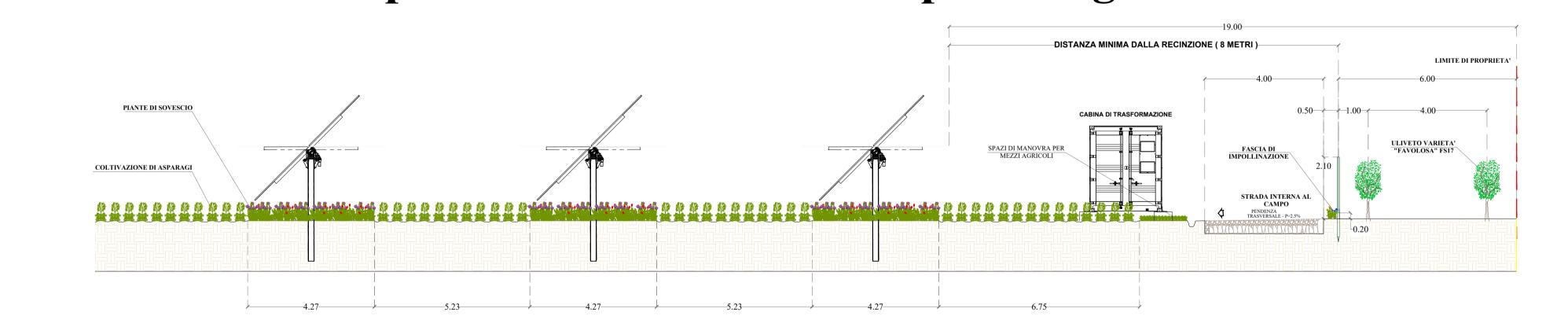
• superficie produttiva ad olivo var. Favolosa "FS17" con funzione di mitigazione perimetrale

Superficie agricola interna a recinzione = 629.830 mq

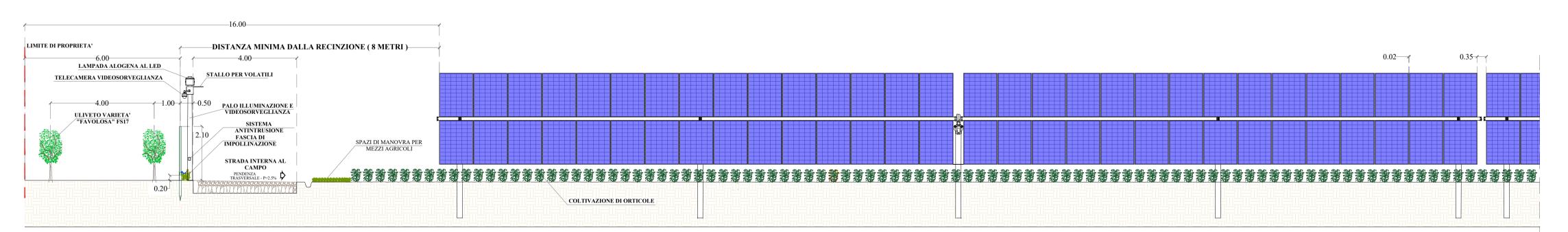
- superficie produttiva coltivazione asparagi = 50.220 mq
- superficie produttiva coltivazione orticole = 579.610 mq

Superficie agricola a sovescio sottostante ai tracker = 308.392 mq Fascie dedicate a impollinazione = 1.868 mq

Sezione A-A' - particolari realizzativi impianto agrovoltaico - scala 1:100



Sezione A-A" - particolari realizzativi impianto agrovoltaico - scala 1:100



Coltivazione asparagi



Coltivazione pomodori





Pianta di Phacelia tanacetifolia per sovescio



Pianta di Trifoglio incarnato per sovescio



LEGENDA

2x15 E-O Tracker da 30 moduli

Recinzione:

Perimetro catastale lotto di intervento

Viabilità di progetto

Cuve di livello

Cabina di raccolta / consegna

Cancello di ingresso aree di impianto

Locale tecnico e servizi ausiliari

Magazzino attrezzi e pezzi di ricambio

Palo illuminazione/videosorveglianza con stallo per volatili

Superficie agricola produttiva per coltivazione pomodori

Superficie agricola produttiva per coltivazione asparagi

Superficie agricola produttiva di mitigazione perimetrale con filari di ulivo varietà Favolosa "FS17"

N.15 sassaie protezione rettili e anfibi

Stradina di accesso al campo B

2x30 E-O Tracker da 60 moduli

Cabina trasformatori di campo

Area vincolo paesaggistico

Area con pericolosità idraulica

 $LAOR = \frac{Superficie\ dei\ moduli}{Superficie\ totale\ di\ progetto} \times 100 = \frac{333.529}{1.106.460} \times 100 = 30\% < 40\%$

 $\frac{Superficie\ Agricola\ produttiva}{Superficie\ totale\ di\ progetto} \times 100 = \frac{780.275}{1.106.460} \times 100 = \textbf{70}, \textbf{52}\% > 70\%$

NOTE









PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO "PALMO", SITO NEL COMUNE DI SAN SEVERO (FG) IN LOCALITA' "BASTIOLA", DI POTENZA AC PARI A 75 MW E POTENZA DC PARI A 71,938 MW, CON IMPIANTO STORAGE DA 18 MW, E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE (RTN) NEI COMUNI DI SAN SEVERO E LUCERA (FG)

Via Caradosso, 9 - 20123 Milano
PEC: sc-fvgc9@pec.it

Progettista:

SOLAR CENTURY FVGC 9 S.R.L.

Progettista:

• Floema S.r.l.: Progetto agricolo, studio Pedoagronomico, piano di monitoraggio ambientale e rilievo essenze e paesaggio agricolo;

Lungomare IX Maggio, 38 - 70132 Bari Tel/Fax +39 0805346068 - 0805346888

• Dott. Glantica i anacara. Innevo pianoattinictico ed indagini sistinche,

monitoraggio ambientale e rilievo essenze e paesaggio agricolo;

Dott. Glantica i anacara. Innevo pianoattinictico ed indagini sistinche,

monitoraggio ambientale e rilievo essenze e paesaggio agricolo;

INSE S.r.l.: progettazione opere elettriche di connessione ad alta tensione.

Dott. ssa Sara Di Franco: studi d'impatto acustico;
Dott. Antonello Fabiano: studi ed indagini geologiche ed idrogeologiche;
Dott. Gianluca Fallacara: rilievo planoaltimetrico ed indagini sismiche;
Floema S.r.l.: Progetto agricolo, studio Pedoagronomico, piano di monitoraggio ambientale e rilievo essenze e paesaggio agricolo;

Dott.ssa Paola D'Angela: studi ed indagini archeologiche;

e-mail: pietro.novielli@ennepistudio.

Nome Elaborato:

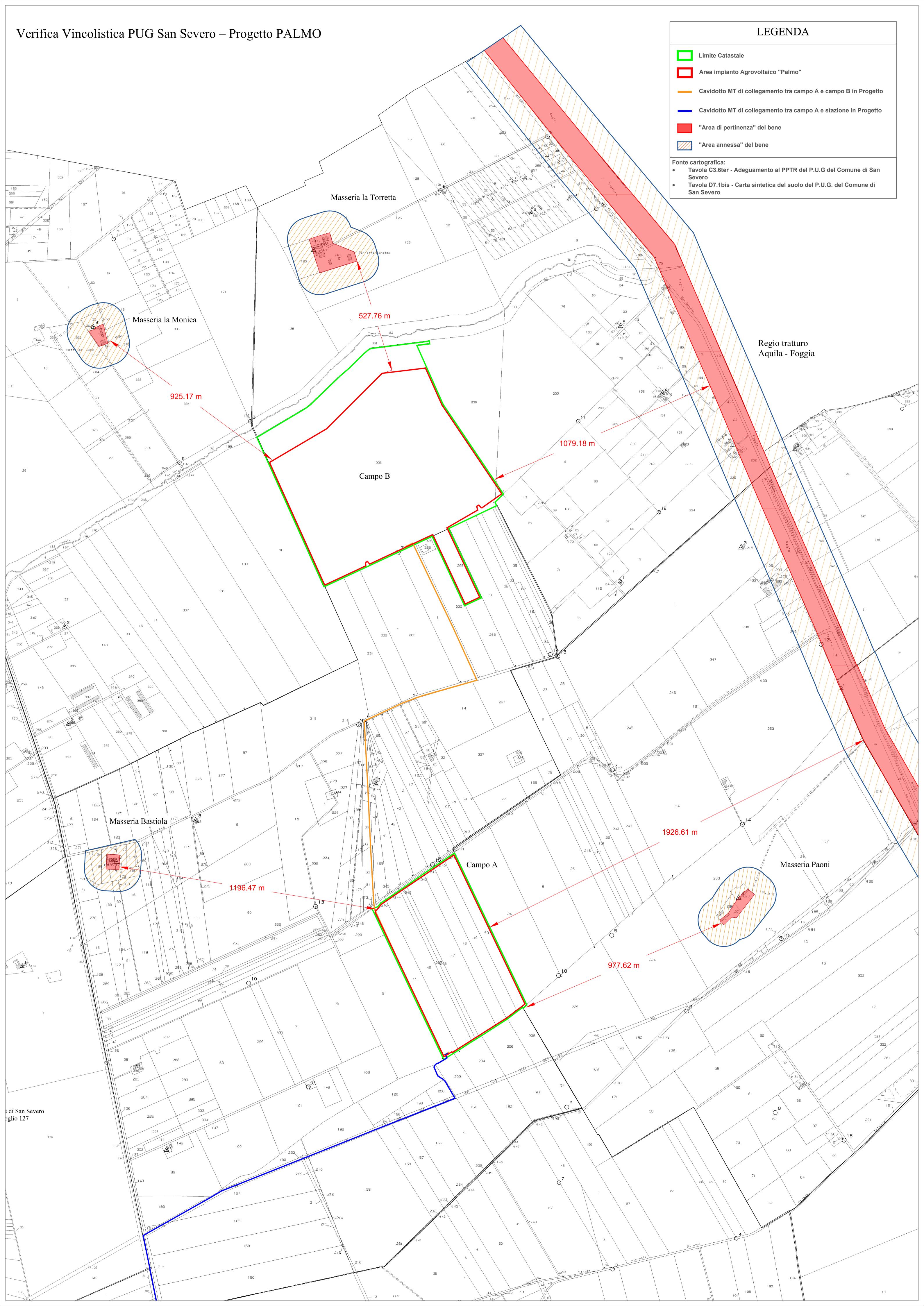
PAL_46 - Layout impianto

Descrizione Elaborato:

Layout di progetto dell'impianto "PALMO" su base Catastale e Ortofoto.



				Scala: 1:200
				1:100
				1:50
28/07/2022	Ing. Gabriele Gemma	Enne. Pi. Studio S.r.l.	Solar Century FVGC 9 S.r.l.	
Data	Redatto	Verificato	Annrovato	1



Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il sottoscritto	Ing. Gabriele Gemma (cognome e nome)				
nato aBari(luogo)		(BA) il (prov.)	l12/05/1972 (gg/mm/aaaa)		
residente a	Bari		(BA)		
via	(luogo) Martin Luther King		(prov.) N°1		
(indirizzo) iscritto all'Albo professionale Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al N° 6312					
in qualità di professionista incaricato della Società:					
Enne. Pi. Studio S.r.l. e per conto della società proponente "SOLAR CENTURY FVGC 9 SRL"					

alla predisposizione della documentazione progettuale che riguarda:

Realizzazione di un impianto agrovoltaico denominato "Palmo" della potenza AC di 75 MW, potenza DC di 71,938 MW con impianto di Storage da 18 MW e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) che interessano i comuni di San Severo e Lucera (FG), nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che l'area di progetto ricade in una delle aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del D.Lgs n. 199/2021 e s.m.i., recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonte rinnovabile". A riguardo si allega elaborato grafico atto a dimostrare che l'area di progetto ricade in una delle aree idonee ai sensi del comma 8 dell'art. 20 del D.Lgs n° 199/2021 e s.m.i..

Dichiaro altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

___ Bari, 01/03/2023 ___ (luogo, data)



Ai sensi dell'art.38 del D.P.R.445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante valido alla data di sottoscrizione della dichiarazione.







